

Polaroid Automatic Land Camera 320 - apparecchio fotografico - industria, manifattura, artigianato

Polaroid Corporation; Zeiss Ikon



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00471/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00471/>

CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 471

Codice scheda: ST110-00471

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970105

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: apparecchio fotografico

Tipologia: a sviluppo rapido, a soffietto, a controllo manuale

Denominazione: Polaroid Automatic Land Camera 320

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Fotografia

Parole chiave: fotografia

Parole chiave: instant camera

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24676

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: padiglione

Qualificazione: museale

Denominazione: Museo della Scienza e della Tecnologia - Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi

Indirizzo: Via Olona, 6 bis

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 13040

INVENTARIO [2 / 2]

Denominazione: Registro inventario mobili e attrezzi

Data: 1953-

Numero: 2928

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1969

Validità: ca.

A: 1970

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Polaroid Corporation

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1937/

Codice scheda autore: ST110-00155

Motivazione dell'attribuzione: marchio

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Zeiss Ikon

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1926/

Codice scheda autore: ST110-00133

Specifiche: mirino

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: materiale plastico

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: vetro

MISURE

Unità: cm

Altezza: 15

Larghezza: 19.5

Lunghezza: 15.5

Specifiche: apparecchio chiuso, lunghezza, cm, 7

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Apparecchio fotografico a sviluppo orizzontale, di forma parallelepipedica in metallo e materiale plastico grigio.

Alle estremità è fissata una tracolla in materiale sintetico per il trasporto.

Nella parte superiore, al centro, è fissato un mirino costituito da due parti: una per l'inquadratura (mirino) e l'altra per la messa fuoco (telemetro). In questo dispositivo è inserito un esposimetro automatico.

La parete frontale, incernierata nella parte inferiore, è apribile.

Premendo al centro, nella parte superiore, la parete frontale si apre ed è visibile il portaobiettivi con l'obiettivo e il soffietto ripiegato all'interno dell'apparecchio.

Agendo su un dispositivo di sblocco posto sul porta obiettivo è possibile estrarre il soffietto in tessuto e pelle grigia.

Il soffietto è mantenuto in posizione da due coppie di tiranti in metallo.

Agendo su una leva posta vicino ai tiranti si può variare la distanza di ripresa, variando la lunghezza del soffietto ovvero la distanza obiettivo-negativo, per modalità di ripresa predefinite: ritratto, gruppo, paesaggio.

Sul porta obiettivo sono inseriti, oltre che l'obiettivo a due lenti (duplet), quasi tutti i dispositivi d'uso.

Superiormente si trova un selettore a slitta per il tipo di pellicola (75 per il colore, 3000 per il bianco e nero).

Lateralmente, a destra, si trova la leva di carica dell'otturatore, a sinistra, il foro per l'inserzione di un flash esterno.

Ruotando la ghiera posta sull'obiettivo si può regolare con continuità la luminosità (da più chiaro a più scuro).

Sul dorso dell'apparecchio, superiormente è inserito il pulsante di scatto dell'otturatore.

La parete posteriore dell'apparecchio è incernierata sul lato sinistro e apribile.

Sbloccato il fermo metallico posto inferiormente l'apparecchio si apre per il cambio del caricatore contenente le pellicole con l'apposito spargi-reagente.

A sportello aperto sono visibili l'interno del soffietto e l'obiettivo.

All'interno dello sportello frontale è inserita una placca metallica estraibile contenente le istruzioni per l'uso dell'apparecchio con la Busta Speciale Polaroid N° 195X, in sei lingue.

Funzione

Apparecchio fotografico a sviluppo rapido per usi professionali.

Di semplice impiego produce, in un minuto o alcuni secondi, stampe positive stabili a colori o in bianco e nero.

Questo apparecchio fotografico nasce per essere usato con pellicole Polaroid packfilm della serie 100 per formati 7,3x9,5cm (8 immagini per ogni packfilm). Non si ha il negativo.

Quando questo tipo di pellicole non è stato più disponibile, si potevano usare le pellicole 664 (100 ISO in b/n), 665 (80 ISO in b/n - negativo), 667 (3000 ISO in b/n), 669 (80 ISO a colori), 690 (100 ISO a colori).

Le fotografie risultanti erano di dimensioni 8,5 x 10,8 cm, ma la parte impressa di 7,3 x 9,5 cm.

Modalità d'uso

I passi da compiere per la ripresa di un'immagine sono indicati da numeri consecutivi indicati sui dispositivi.

Innanzitutto si prepara l'apparecchio per l'uso: si apre lo sportello e si estrae il soffietto.

Si seleziona la pellicola (colore/bianco e nero) con l'apposito dispositivo a slitta, si seleziona la luminosità con l'apposito anello (chiaro/scuro), si seleziona la distanza di ripresa (messa fuoco) con l'apposita leva guardando attraverso la finestrella del telemetro. Si sposta l'occhio sulla finestrella del mirino per la corretta inquadratura (per evitare l'errore di parallasse).

Si abbassa la leva di carica dell'otturatore e si scatta.

Per sviluppare la pellicola:

estrarre la linguetta bianca, compare la linguetta gialla. Estrarre anche la linguetta gialla lentamente e con continuità: ha inizio lo sviluppo. Attendere i tempi indicati sul film-pack e separare la foto dalla linguetta. Buttare la linguetta in un portarifiuti.

In caso di riprese a colori a temperature di 18 °C o inferiori è necessario utilizzare le Buste Speciali Polaroid N° 195X.

Prima dell'uso scaldare la Busta Speciale in una tasca interna della giacca per circa 5 minuti.

Posizionare l'anello della luminosità su una posizione più chiara rispetto a quanto indicato sul filmpack.
Scattare la fotografia.

Dopo aver estratto la linguetta gialla introdurre la pellicola nella Busta Speciale lasciando sporgere la linguetta all'esterno. Sviluppare la fotografia per 60m secondi tenendo la Busta Speciale tra il corpo e il braccio.

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su plastica

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: sportello, frontale

Trascrizione: POLAROID 320

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: frontale

Trascrizione: AUTOMATIC
320

LAND CAMERA

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: interno

Trascrizione: BZ107812

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Polaroid Corporation

Posizione: frontale

Descrizione: POLAROID

Notizie storico-critiche

Il supporto iniziale delle pellicole Polaroid a sviluppo istantaneo venne brevettato e registrato nel 1929 (Brevetto 1918848) dalla Polaroid Corporation e sviluppato successivamente nel 1932 da Edwin H. Land.

La prima fotocamera a sviluppo istantaneo risale al 1947, anno in cui Edwin Land presentò la Polaroid Instant Camera all'Optical Society of America.

Fino al 1963 erano possibili solo stampe in b/n, da quella data divennero disponibili anche stampe istantanee (circa 60 secondi) a colori.

Se le prime fotocamere istantanee erano pesanti e ingombranti, solo per immagini in b/n e con problemi di stabilità nel tempo, ben presto divennero più leggere, più semplici da usare e con minori problemi di stabilità e di inquinamento (le prime fotocamere istantanee producevano un negativo da buttare al momento poi si introdusse l'uso di caricatori contenenti più pellicole).

Nel 1972 la Polaroid introdusse sul mercato la prima reflex monoculare a sviluppo rapido con batteria incorporata nel caricatore.

Dal 1985 anche la Kodak cominciò a produrre apparecchi a sviluppo istantaneo e gli affari della Polaroid iniziarono ad andare male. La polaroid fece causa alla Kodak, vincendo. La Kodak dovette ritirare dal mercato i suoi apparecchi a sviluppo rapido.

Dal febbraio 2008 le pellicole Polaroid a sviluppo istantaneo non vengono più prodotte. Oggi le fotocamere a sviluppo istantaneo Polaroid sono state sostituite dalle nuove Zink che contengono una piccolissima stampante a colori che opera su una carta fotografica particolare, fatta di pigmenti cristallini che si colorano grazie a un processo termico.

In tutti i modelli Automatic Land Camera, prodotti dal 1963 al 1977 con i modelli da Automatic Land Camera 100 a Automatic Land Camera 450, sono presenti caratteristiche comuni:

soffietto pieghevole, esposizione automatica con fotometro esterno "Electric Eye", pellicole Polaroid packfilm serie 100. Tutti gli apparecchi producono stampe 7,3 x 9,5 cm.

Per quanto riguarda invece la qualità degli apparecchi, a seconda del modello può essere molto differente: si passa da lenti in plastica a triplette in vetro, da mirino rigido a mirino accoppiato Zeiss Ikon, ecc.

I modelli più costosi producono immagini di ottima qualità.

Il modello 320 era il modello economico della linea 300 con obiettivo a due lenti.

Questo apparecchio fotografico era stato acquistato per il "Centro di Fisica Sperimentale" del Museo e veniva utilizzato con la lavagna con rotaia a cuscino d'aria.

L'idea del Centro di Fisica nacque contestualmente alla nascita del Museo: l'allestimento prevedeva una sezione di Fisica con scopi didattici che contenesse esperimenti in atto, a disposizione permanente del visitatore. Ma la visione di un evento all'interno di una vetrina non era sufficiente: iniziò così la raccolta di strumenti ed accessori moderni per realizzare esperimenti che potessero essere effettuati direttamente dall'utente.

I corsi di aggiornamento dei professori, inizialmente della durata di sei giorni, divennero ben presto di dieci/quindici giorni e comprendevano: un gruppo di conferenze tenute da professori universitari o esperti qualificati, lezioni sperimentali, esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, lezioni a livello secondario tenute dagli stessi partecipanti, proiezioni di materiale sul tema, visite d'istruzione.

Fin dall'inizio molte scuole cominciarono ad affluire al centro di Fisica con i loro studenti per assistere a lezioni sperimentali.

Il Centro di Fisica, fiore all'occhiello del Museo, è rimasto in funzione fino al 1984.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00471_IMG-0000048687

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2009/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 13040

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 13040.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Williamson D.

Titolo libro o rivista: Comprehensive Guide for Camera Collectors

Luogo di edizione: Atglen, USA

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: ST110-00062

V., pp., nn.: pp. 158-160

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hedgecoe J.

Titolo libro o rivista: Fotografare : tecnica e arte

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1976

Codice scheda bibliografia: ST110-00065

V., pp., nn.: pp. 222-223

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura